

In Basilica palladiana

Pistoletto, l'armonia delle relazioni

• **Domani alle 15 e alle 18 due incontri con il maestro dell'Arte Povera. Riceverà l'encomio e il premio Relazionésimo**

NICOLETTA MARTELLETTO

Proporzioni e relazioni. Il segno dell'Infinito come luogo dove esprime da vent'anni il concetto della creazione: «In essa tutti gli elementi, tra i quali fronte e retro, vuoto e pieno, positivo e negativo, maschio e femmina, tesi e antitesi si congiungono e creano un nuovo elemento, che può essere costruttivo o distruttivo. Una società nuova deve trovare un equilibrio dinamico, armonico e pacifico tra gli opposti elementi. Questo è per me il progresso necessario alla sopravvivenza del genere umano». Michelangelo Pistoletto è il maestro che dagli anni Sessanta ha diffuso il concetto di Arte Povera, a partire dai materiali di scarto, per promuovere il cambiamento sociale a partire dal gesto artistico. E in questa ricerca non si è mai fermato, dai vetri specchianti alla Venere degli stracci: un'opera tornata alla ribalta quest'estate quando a Napoli un clochard ha bruciato la statua di piazza Muni-

cipio (verrà reinstallata sulla gabbia in ferro, Pistoletto l'ha regalata alla città e i soldi raccolti andranno a due progetti di solidarietà). Novantenne, fondatore a Biella di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, l'artista torna a Vicenza domani ospite del Festival Relazionésimo, cui ha aderito portando il suo segno nella mostra in corso in Basilica Palladiana su «La proporzione aurea». Pistoletto conosce bene la città da giurato del premio Dedalo Minosse alla committenza d'architettura.

Pensiero e relazioni

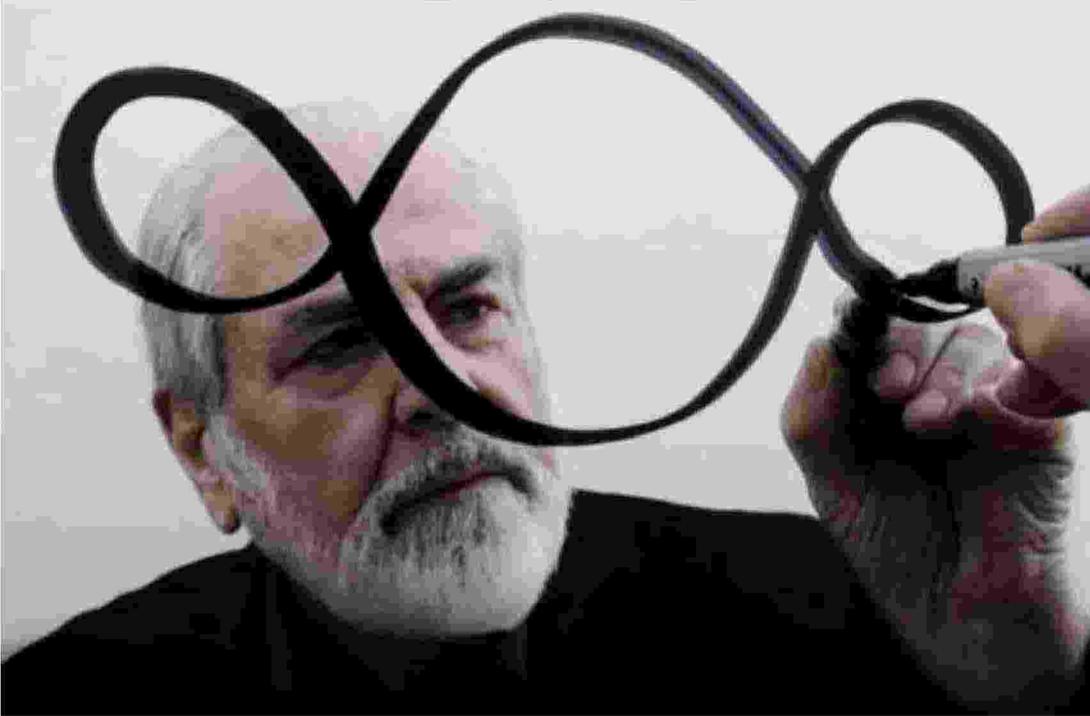
A proposito dei contenuti dell'incontro anticipa che «sono le proporzioni estetiche, filosofiche, scientifiche la guida di un pensiero che deve essere tradotto in pratica. E' necessario un nuovo modo di stabilire le relazioni interpersonali che formano sostanzialmente la dinamica politica della società. Servono metodi inediti che nascono da una rivisitazione di quelli usati nel passato. Il progresso avviene setacciando la storia per ricavarne gli elementi utili escludendo quelli che si sono rivelati dannosi. Iniziamo un dialogo con la memoria per dialogare con il divenire. Indirizziamo così le relazioni per portarle anche nei minuti rapporti tra le persone».

Due momenti

Il programma della giornata prevede due momenti: Pistoletto sarà ricevuto in Basilica

Palladiana alle 15, nello spazio adiacente alla mostra dove il sindaco Giacomo Possamai gli consegnerà un encomio a nome della città; successivamente le due ideatrici del Festival, Ombretta Zulian e Ketty Panni, gli consegneranno il Premio Internazionale Relazionésimo 2023. Di mezzo una visita speciale alla mostra in cui l'artista sarà accompagnato dalla Zulian, ideatrice della mostra, da Fortunato D'Amico curatore artistico della Fondazione Pistoletto, dal curatore della mostra lo storico dell'arte Rolando Bellini, dall'architetto Marcella Gabbiani progettista dell'allestimento, e da curatore della mostra storico bibliografica in Bertoliana, Marco Dotti.

Saranno presenti in mostra tutti gli artisti che espongono nel percorso sulla Proporzioni e aurea: Erica Tamborini, Angelo Bonello, Jacopo Gonzato, Dies_ (Fabio Volpi), Matteo Riva, il regista Duccio Forzano, l'architetto Paolo Marangon. Alle 18 una seconda occasione: nello spazio conferenze l'artista dialogherà sulla «forma della creazione», con Fortunato D'Amico, presentando il volume La Formula della Creazione, penultima tappa della tournée iniziata nel febbraio scorso. L'incontro è in collaborazione con Ala Assoarchitetti. Per accedere agli eventi bisogna avere il biglietto della mostra, 15 euro (ridotto 10 e 5), sia alle 15 che alle 18.



Michelangelo Pistoletto Ha 90 anni, vive a Biella. Qui traccia il suo segno, l'Infinito

L'artista

«Una società nuova deve trovare un equilibrio dinamico, armonico e pacifico tra gli opposti elementi»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



059621